

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ
INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE



Anffas ONLUS

dal 1958 la persona al centro

Percorso di adeguamento ed attuazione della Riforma del Terzo Settore

(avv. Gianfranco de Robertis – Consulente Legale Anffas)



Assemblea Nazionale Anffas

3 luglio 2020



PRIMO PASSAGGIO: ADOZIONE DELLO STATUTO PER DISPOSIZIONI INDEROGABILI

Fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, **continuano ad applicarsi le norme previgenti** ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri **Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale** che si adeguano alle **disposizioni inderogabili** del presente decreto ***entro il 31 ottobre 2020***

Ottobre 2020						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
28	29	30	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Scadenza

PRIMO PASSAGGIO: MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Entro il 31 ottobre 2020 **le Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale** possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove **disposizioni inderogabili** (indicazione attività di interesse generali) o di introdurre **clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili** (numero di deleghe in assemblea) mediante specifica clausola statutaria.

Ottobre 2020						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
28	29	30	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Scadenza

ANFFAS ED IL PRIMO PASSAGGIO: ALLEGATI 7 E 18 DELLA CIRCOLARE ANFFAS N. 10/2020

Anffas ha indicato a tutte le proprie strutture di procedere (prima entro il 30.06.2020, ora entro il 31.10.2020) a soddisfare almeno la norma base, adottando quindi il c.d. «**Statuto provvisorio/transitorio**».

Anffas ha pertanto diramato con la Circolare n. 10 del 17.09.2020 gli Allegati 7 e 18, come guida per ciascuna associazione Anffas (rispettivamente Locale e Regionale) per adeguare i propri vigenti statuti alla Riforma del Terzo Settore, inserendo negli stessi sia norme inderogabili che clausole derogabili secondo il CTS.

Il fine dello «Statuto provvisorio/transitorio» è quello di giungere al 31 ottobre con uno Statuto coerente alla Riforma; ma occorre un secondo passaggio per rendere lo Statuto coerente con l'intero nuovo assetto che Anffas tutta sta dandosi, come prossima Rete Associativa.

COME UTILIZZARE GLI ALLEGATI 7 E 18 DELLA CIRCOLARE ANFFAS N. 10/2020?

Gli Allegati 7 (per Associazioni Locali) e 18 (per Associazioni Regionali) prendono a riferimento l'articolato statutario più comune tra le varie realtà Anffas (nel tempo molti Statuti locali si sono evoluti) e su di esso indica le parti da aggiungere (evidenziandole in giallo) e le parti da eliminare (evidenziandole in rosso), perché divenute contrastanti con le nuove disposizioni del CTS.

Quindi ogni realtà Anffas deve confrontare il proprio attuale statuto con l'allegato 7 o 18 (a seconda che sia un'Associazione Locale o una Regionale) ed apportare al proprio Statuto solo le modifiche evidenziate negli allegati nelle parti corrispondenti del proprio statuto.

~~Non bisogna prendere di sana pianta l'Allegato 7 o 18~~

SECONDO PASSAGGIO: ANDARE A «A REGIME»

Anffas sarà iscritta nel RUNTS come Rete Associativa e quindi le realtà di Anffas dovranno **ridisegnare anche il proprio ruolo all'interno della Rete**, dotandosi di un assetto che permetta loro di fruire di questa GRANDE OPPORTUNITÀ.

Infatti, il valore dell'autorappresentanza delle persone con disabilità viene ad entrare nelle dinamiche associative, il ruolo degli organismi regionali diviene centrale per la coprogrammazione e coprogettazione delle politiche/azioni sui territori e la cinghia di trasmissione tra livello nazionale e livello regionale e locale diviene più efficace e di maggior interscambio.

Chi gestisce servizi deve valutare come dotarsi di assetti più consoni al regime del Terzo Settore in termini di rapporti con Amministrazioni, agevolazioni e fiscalità, anche separando l'attività associativa con quella gestionale (da mettere in capo preferibilmente a fondazioni di diretta emanazione delle associazioni locali).

SECONDO PASSAGGIO: MODALITÀ PER ANDARE «A REGIME»

Una volta scelto l'assetto del proprio futuro all'interno del Terzo Settore, si deve adottare il c.d. «**Statuto a regime**», ossia quello da utilizzare dal momento in cui la singola realtà Anffas ed Anffas Nazionale (quale Rete Associativa di tutte) saranno iscritte nel RUNTS. Fino a quel momento bisognerà almeno avere adottato il c.d. «Statuto provvisorio/transitorio» del primo passaggio.

L'adozione dello «Statuto a regime» dovrà avvenire con un'assemblea straordinaria adottando i quorum costitutivi e deliberativi previsti dallo statuto in quel momento in vigore per questa tipologia di sessione, controllando se nello statuto ci sono alcuni ancora più specifici per le sole modifiche statutarie.

Se si vuole mantenere la personalità giuridica o acquisirla ex novo, l'approvazione di tale Statuto dovrà necessariamente essere adottato per atto pubblico rogato da un notaio.

SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE N. 121/2020: AVANTI TUTTA VERSO UN NUOVO MODELLO DI TERZO SETTORE!

*Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, **alternativo a quello del profitto e del mercato**: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico. Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma **sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale**, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.*



Anffas 60 anni di futuro

**Le nuove frontiere delle disabilità intellettive e
disturbi del neurosviluppo**